

# INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS  
AND CONTEMPORARY DESIGN

N° 8 LUGLIO-AGOSTO

JULY-AUGUST 2019

MEMBRO ITALIA (MAGAZINE ITALY) # 8

ISSN 1120-8832 (PRINT) - ISSN 1120-8840 (ONLINE)

11 € (EURO) - 12 € (USA) - 12 € (UK) - 12 € (CANADA)

11 € (MEXICO) - 12 € (BRAZIL) - 12 € (CHINA) - 12 € (INDIA)

11 € (RUSSIA) - 12 € (TURKEY) - 12 € (JAPAN) - 12 € (AUSTRALIA)

11 € (NEW ZEALAND) - 12 € (SOUTH AFRICA) - 12 € (MIDDLE EAST)

11 € (AFRICA) - 12 € (ASIA) - 12 € (EUROPE)

GRUPPO A3 MONDADORI



**MEDITERRANEAN  
PROJECTS**



810289

9 771122 565001

Progetto di ARCHITREND ARCHITECTURE  
GAETANO MANGANELLO  
CARMELO TUMINO ARCHITETTI ASSOCIATI

## INNESTO CONTEMPORANEO

A Malta, affacciata sul porto della Valletta, una casa a tre livelli si inserisce nella cortina edilizia esistente, affermando in modo efficace la propria **modernità** attraverso un **corpo geometrico** dal fronte completamente **vetrato**, che denuncia la spazialità unitaria degli interni

foto di Moreno Maggi  
testo di Matteo Verzilani



Vista aerea del fronte su strada. La grande vetrata a doppia altezza, con infisso **schicco** di allumineo elettrolitico fissa di incasso, raggiunge la quota del coronamento degli edifici adiacenti. Progetto di giorno, scenario della piazza sul tetto, con il portico colonnato della facciata preesistente in basso, schizzo di progetto.

**F**ruito di un procedimento di demolizione e ricostruzione di una vecchia terrace house che non rispondeva più alle esigenze dei proprietari, il progetto di questa abitazione su tre livelli ha permesso allo studio Architrend di Ragusa di operare nella logica della ricomposizione e dell'investo, che appare una delle pratiche diffuse e di riferimento nell'architettura del nuovo millennio. Lavorare cioè nel tessuto urbano con opere di "microchirurgia urbanistica" e di ricomporre di piccole dimensioni che ben si

riportano con gli edifici circostanti, prestando attenzione alle contorni edilizie che formano le città, per rinnovare in parte l'immagine in una continuità morfologica che non cada mai nella replica stilistica. E questa una delle strade che in molti Paesi le nuove generazioni di architetti stanno seguendo, visto che abbondano quelle macrostrutture edilizie generate dalla cultura architettonica degli anni Settanta e Ottanta e di cui hanno stravolto l'ossatura e sigillato in



nome della figura dell'architetto denauro e dei suoi interventi a macro-scala.

Questa casa alla Volterra appare così esempio dei nostri tempi e di un lavoro scrupoloso che lega alla soluzione progettuale degli interni quella della sua immagine urbana, chiamata a confrontarsi in modo diretto ed esplicito con l'architettura della città che l'accoglie. Di forma stretta e allungata verso il fondo, dove trova un piccolo cortile trasformato in giardino segreto, la casa dai fronti laterali ciechi si innesta con precisione nello spazio disponibile tra le due case che la affiancano. La scelta è stata quella di aprire il più possibile i fronti della facciata e del retro per catturare la luce del giorno, invitata a scendere anche dall'alto attraverso un'ampia apertura costituita dal fondo vetrato della piscina sul tetto, che regala allo spazio a tutt'altezza dell'ingresso suggestivi riverberi di luce e riflessi in movimento. Un unico materiale, il cemento faccia a vista, modulato sulla base di criteri materici seguendo la dimensione dei casseri orizzontali che scandiscono il ritmo delle superfici cieche, funge da elemento unificante per uno spazio articolato in ogni suo livello. Il motivo guida di un'unica, ampia spazialità che caratterizza l'intero approccio progettuale è percepibile in ogni ambiente della casa, a cominciare dall'ingresso dalla strada, rialzato e a doppio livello, accessibile da una scala esterna affiancata dalla rampa che conduce al piano sotterraneo del garage. La scala prosegue poi

Vista della biblioteca  
e dell'ingresso al piano  
sotterraneo. Libreria studi  
fondati da R&D Publifera,  
Sergio Arca di Architec  
e Pier Giacomo  
Camporini per Flou.  
Illuminazione a soffitto  
Zhi Tracking Magnet  
di Flou, tavolo  
in ceramica Breda  
e Flou. Piano Studio  
Dalle sedute, lo scivolo  
di metallo di governo  
arriva direttamente  
dal muro come elemento  
indipendente.



La camera da letto padronale si affaccia su un giardino segreto realizzato ex novo nel nulla rotondo. Zona living in travertino su disegno, letto Alcoa di Antonio Citterio per **Milano**, lampade a sospensione Spolese di Gianluigi Colucci per **Pavesini**



negli spazi interni, segnati da un patto che attraversa in verticale il loro sviluppo. Questi accolgono le irregolari scale a nastro, sovrapposte e staccate dal muro a cui si allineano per esprimere il loro valore di elementi composti e indipendenti. Le testate risolve come venite oscure con tende a rullo esterne, permettono di creare un significativo canocchiale visivo e di luce che attraversa gli ambienti per poi raggiungere la terrazza in copertura con la piscina, affiancata dalla cucina e zona pranzo. Verso strada, all'ingresso, sono organizzate la zona giorno e la biblioteca cui si sovrappongono un living con home theatre e, all'ultimo piano, la sala da pranzo rivolta verso il deck esterno, pensata come sua diretta estensione, che anticipa

Il soggiorno home theatre al primo livello, dalla passerella di collegamento alla zona notte. Sulla destra si sviluppa lo secondo livello di rivestito che conduce al terzo piano. Los Project Corallo fu curato il progetto illuminotecnico. Di fatto il medesimo Bogazzi si occupò di illuminazione.

Edifici con piscina diventano una naturale estensione all'esterno della zona living, poltrone Pol-Sofa di Patricia Unguicio per **BBDO Studio**, in esterno poltrone e pouf T'boat di Francesco Bolla per **Pavlo Lenzi**. Sedio, scorcio della zona pranzo interna, tavolo Long Island di Giuseppe Bottani per **Miniforma**, sgabelli Nanna di Leivona Alberti Malina **Arper**, sedia Aldo di Antonio Venturi, **Cassina**



la vasca della piscina si affiora. Nella parte più interna e protetta è collocata la zona notte. La facciata principale, nell'angolo delle presistenze adiacenti, si sviluppa per due livelli con la grande vetrata a tutt'altezza che raggiunge la quota dei cornicioni degli edifici confinanti, sottolineando il valore dell'investito che il progetto intende perseguire. Al culmine, un portale sospeso dalla linea essenziale, che accoglie il parapetto di vetro della piscina, crea una figura architettonica di completamento incrociando i colori del cielo, e allo stesso tempo rettificando il profilo dell'edificio in rapporto ai tre livelli che esso raggiunge nella parte più annessa del lotto d'intervento, dove l'intervento trova la sua maggiore estensione. ■



Il grande lucernario, ricavato sul fondo vetrato di parte della piscina, porta in movimento, durante la sera e durante il giorno, il grande

